

Nicola Cominetti
IO E ODOARDO FOCHERINI

1- Eroe e non supereroe.

Sapete qual è la differenza tra un supereroe ed un eroe?

Un supereroe, come Superman, per esempio, è un personaggio di innaturale forza fisica, con poteri sovranaturali, che ha scelto di fare il bene e di aiutare le persone. Ma tutte le sue azioni, per quanto sensazionali e grandiose possano essere, non sono nulla di eccezionale rispetto a quelle compiute dagli eroi. Certo, Superman sarà in grado di volare e di uscire da un edificio in fiamme salvando numerose vite umane senza riportare nemmeno un graffio o una bruciatura, ma cosa mi dite del coraggio? Sì, il coraggio, quella cosa per cui l'uomo vince le proprie paure sfidando se stesso e gli altri, e in alcuni casi mettendo a rischio la propria vita. Un supereroe non può essere coraggioso, è il più forte di tutti e sa che nulla gli può recar danno, quindi, anche se quello che fa ha il più alto valore morale, non sarà mai allo stesso livello di un eroe. Un eroe è un uomo, una persona come tutti noi, ma che ha deciso di fare qualcosa di sensazionale per gli altri: ha visto che la realtà intorno a lui è ingiusta e ha deciso di intervenire, non con superpoteri o altro, ma con tutto il suo amore, il suo coraggio e la sua volontà. E' pronto a mettere in ogni momento la propria vita in pericolo, non sconsideratamente, ma consapevole dei propri limiti.

Odoardo Focherini è, per me, un eroe. Un eroe che ha saputo lottare contro le ingiustizie e le avversità del suo tempo, non contrapponendo all'odio altra violenza, ma con quell'amore e quella fraternità, che molte persone hanno, ma che poche sanno mettere in pratica.

2- Il mio amico Odoardo.

Ancor prima di essere un salvatore, Odoardo fu per molti ebrei un amico.

Sicuramente un salvatore, anche se non chiede nulla in cambio, compie un'azione degna di rispetto, ma non avrà mai quella vitalità, quell'entusiasmo e quella gioia tipici di un amico.

D'altro canto, parlare di amicizia tra persone che non si sono mai viste prima può apparire azzardato o quanto meno strano; ma, anche se non esiste una frequentazione e una conoscenza particolare, è tipico degli amici il rispetto, la fiducia e l'aiuto reciproco, concetti che Focherini ha rispettato in pieno.

Concludendo, Odoardo ha dato agli ebrei una cosa molto rara e preziosa in quegli anni: la sua amicizia. Infatti, non solo ha saputo aiutarli e salvarli la vita, ma gli ha restituito la possibilità di tornare a sperare.

3- E adesso?

Ai giorni nostri molti sono i soprusi e le brutalità che avvengono in ogni parte del mondo, quindi viene da chiedersi dove siano finiti gli uomini come Focherini, coloro che silenziosamente sono in grado di ribellarsi pacificamente per confermare quei valori che altrimenti andrebbero dimenticati.

Più volte mi sono sentito dire, e io stesso ho pensato: "cosa posso fare, io sono soltanto uno?!", ma ora che ho conosciuto la figura sensazionale di Odoardo Focherini, che ha saputo reagire, solo, con estrema determinazione, ho capito che è possibile differenziarsi. Certamente non è facile, ma la ricompensa che ne deriva colma ogni sforzo fatto precedentemente.

Ritengo che in una realtà come la nostra, sia già più che sufficiente riuscire a far memoria di tutte quelle ineffabili tracce di bene che uomini giusti prima di noi hanno compiuto non per loro stessi, ma per gli altri, affinché si giungesse a un mondo nuovo e migliore. Quindi, è nostro dovere far sì che i loro sforzi e i loro dolori siano valse a qualcosa e che ciò che hanno prodotto, sia mantenuto e difeso ad ogni costo.

Adesso che ho avuto la possibilità di conoscere e confrontarmi con una realtà lontana e diversa dalla mia, ma allo stesso tempo assai viva e sentita per il suo forte valore storico e umanitario, posso affermare che ho imparato quale importanza ha il legame con la storia, la quale non è solo un susseguirsi di eventi, ma è il più grande “manuale di vita”, dal quale ognuno di noi dovrebbe imparare qualcosa. Se lo si sfoglia distrattamente, l’attenzione cade solo sugli eventi negativi, ma se lo si legge accuratamente e si fa attenzione alle piccole note lì, lontano da tutto il resto, si trovano le tracce di bene, quelle che noi dobbiamo comprendere e mettere in atto.

Infine, l’unica cosa che posso dire ad Odoardo è un sincero e profondo grazie! Grazie per aver reso i sogni di molte persone realtà, e grazie ancora per tutto quello che mi hai insegnato.